QUOTIDIANO NAZIONALE

24-MAG-2026
da pag. 13 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: 130321 Diffusione: 92168 Lettori: 894000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Le frodi bancarie

«In aumento costante Colpiscono tutti»

Elisabetta Mercaldo, segretaria nazionale Fabi
«I criminali fanno leva su paura, curiosità e fiducia»

ROMA

«Le frodi digitali sono una minaccia per tutti i cittadini e sono in costante aumento, richiedono un'attenzione continua. Anche perché i criminali informatici agiscono su due fronti in maniera simultanea: da un lato sfruttano e manipolano le vittime attraverso leve emotive come la paura, la curiosità, la fiducia. Dall'altro individuano delle falle anche minime nei sistemi di sicurezza, nei dispositivi che vengono utilizzati oppure negli strumenti di software che non sono aggiornati».

Elisabetta Mercaldo, segretaria nazionale Fabi, spiega che partendo da questa analisi la Federazione autonoma bancari italiani «ha pubblicato una guida con le regole base per non farsi ingannare. La prima è non fidarsi mai di chi chiede le credenziali bancarie, il codice pin, la password o il numero della carta di credito. Perché nessuna banca, nessun istituto lo fa».

I CONSIGLI ANTI TRUFFA

Altri 'consigli d'oro' riguardano l'utilizzo degli strumenti. «Non va mai condiviso lo schermo del proprio computer o del proprio cellulare con estranei perché questa è la classica trappola». E non basta la password 'robusta' da cambiare spesso. Bisognerebbe anche «attivare un'autenticazione a due fattori. Ovviamente la regola base è non lasciare mai incustoditi i propri dispositivi che vengono utilizzati per accedere ai servizi bancari. Sembrano abitudini semplici ma ignorarle può costare caro».

L'IDENTIKIT DEL TRUFFATO

Il truffato, sottolinea Mercaldo, «può essere chiunque: l'esperto che risponde in maniera frettolosa senza avere il tempo di ragionare su quello che sta facendo. Oppure il ragazzo che ha appena aperto un conto in banca, riceve un messaggio e risponde in maniera diretta. Ma può essere anche una persona più fragile, come un anziano che non è abituato a utilizzare sistematicamente lo strumento digitale. Per questo la relazione diretta o il confronto con il dipendente bancario diventa sicuramente fondamentale».

TRUFFE ONLINE E FRODI INFORMATICHE: LA DIFFERENZA

Frodi informatiche e truffe online «sono due fenomeni distinti anche se spesso vengono confusi. La prima non ha bisogno della persona da avvicinare perché chi la compie entra direttamente nelle reti, nei dispositivi, quindi sfrutta la mancanza di sicurezza e la vulnerabilità di quella infrastruttura tecnologica. La truffa online, invece, fa leva sull'inganno, quando si convince qualcuno a fare qualcosa, come rispondere a un messaggio, cliccare su un link o effettuare un bonifico. Quindi, inconsapevolmente, si cedono le proprie credenziali mentre si fanno queste operazioni».

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Alla fine, il quadro sembra suggerire che per la nostra sicurezza bisogna tornare al rapporto personale nelle filiali. Ma oltre a questo «occorre far leva anche sull'educazione finanziaria, diffonderla per noi è un impegno», rimarca la segretaria nazionale del più rappresentativo sindacato bancario.

(Articolo completo sul sito)

Rita Bartolomei

Elisabetta Mercaldo, segretaria nazionale Fabi (Federazione autonoma bancari italiani): «Il truffato può essere chiunque»

QUOTIDIANO NAZIONALE

24-MAG-2026
da pag. 1-12 /foglio 1 / 5

Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: 130321 Diffusione: 92168 Lettori: 894000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Raggiri online cresciuti del 58%
Sicurezza e rimborsi: la guida

Furti digitali, un bottino da oltre mezzo miliardo in tre anni E sono aumentate anche le truffe

Bartolomei alle pagine **12** e **13**

Il bottino dei ladri digitali

Oltre mezzo miliardo di euro in tre anni Quando e come la banca deve risarcire

Dona (Consumatori): «Se non c'è una negligenza palese del cliente è l'istituto a risponderne
Truffe online aumentate del 58%. Inganni sempre nuovi, dai qrcode fake al raggiro dei like

I ladri digitali - così li definisce nel suo ultimo report Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) in tre anni, dal 2022, ci hanno rubato oltre mezzo miliardo di euro. Il dato più allarmante riguarda le truffe online, cresciute del 58% (da 114,4 a 181 milioni) in un Paese che usa sempre meno contante. La crescita è continua e preoccupante anche per le frodi informatiche. Le truffe digitali vengono potenziate anche grazie all'intelligenza artificiale. E non risparmiano nemmeno i Qrcode che dovrebbero garantirci l'accesso a un servizio, dal parcheggio al ristorante alla colonnina di ricarica dell'auto, in questo caso è stata inventata la parola Quishing, naturalmente i codici sono fasulli e ci portano a siti fake che ci rubano le credenziali, anche bancarie. **L'intelligenza** artificiale viene usata anche per clonare voci conosciute ed estorcere informazioni o soldi. Tra le ultime segnalazioni della Polizia di Stato sui canali social c'è la truffa del pedaggio autostradale. Si tratta di una campagna di phighing realizzata attraverso falsi messaggi che segnalano mancati pagamenti e invitano a cliccare su un link. Cosa naturalmente da evitare.

di **Rita Bartolomei**
ROMA

Truffa dei like (o money muling, trasferimento illecito di denaro). Chi sono le vittime e come funziona?

«È un inganno decisamente aggressivo perché va a toccare la ricerca del lavoro, di solito da parte dei più giovani. L'occupazione proposta, mettere like dietro compenso, si presenta come poco onerosa, quindi ha tutte le caratteristiche per essere seduttiva. Poi è in linea con quello che i ragazzi fanno. La vittima comincia effettivamente a veder maturare degli introiti, e questo è uno schema ricorrente nelle truffe».

Massimiliano Dona, avvocato e presidente dell'Unione nazionale consumatori, è abituato a scovare le trappole e a disinnescarle. Quelle online, soprattutto economiche, ormai sono un problema globale, in crescita costante.

Partendo dai like a cosa si approda?


LA NAZIONE
Usa-Iran, accordo pronto Trump: Hormuz riaprirà
Il Papa nella Terra dei Fuochi «Raccolgo le vostre lacrime»
Il bottino dei ladri digitali
Oltre mezzo miliardo di euro in tre anni Quando e come la banca deve risarcire

«La truffa ha due possibili sviluppi. Può essere usata per capire la psicologia della vittima, se la persona dà segni di avidità ed è particolarmente attratta dai guadagni facili. In questo caso, vira verso proposte di investimento. All'inizio sono piccole cifre, paragonabili a quelle incassate dal ragazzo nelle prime settimane, 200-300 euro per cominciare a fare trading, cioè a investire. Questo ovviamente depotenzia ulteriormente le possibili paure».

Dove portano invece questi 'investimenti'?

«A piattaforme completamente fasulle. La persona vede i 200 euro diventare rapidamente due-tremila euro. Quindi il like è l'aggancio. Queste organizzazioni criminali sono raffinate, si pensa che scelgano le prede a caso ma non è così. Proprio come farebbe un'azienda con un'analisi sui consumi, così i truffatori capiscono se hanno davanti una persona non particolarmente interessata ai guadagni facili o viceversa qualcuno che, per dirla in termini colloquiali, ci fa la bocca».

Quando si resta sui like, invece?

«Si firma un contratto, le richieste diventano sempre più onerose. Ad un certo punto il presunto datore di lavoro comincia a lamentarsi per i numeri scarsi e chiede delle penali. La vittima si spaventa e le versa».

Chi sono i signori dei like?

«Quando non è un modo per agganciare la vittima, c'è un'industria vera e propria che comprende anche i follow. E, soprattutto nei Paesi del Sud Est asiatico, è fatta con strumenti informatici avanzatissimi, approda alle scam city».

Ma com'è possibile che i nativi digitali a volte cadano nei tranelli più dei loro nonni?

«Perché il truffatore sa usare le leve giuste a seconda del target. Con i ragazzi usa la truffa dei like, a un anziano invece chiede di votare la figlia o la nipote di un'amica che partecipa a un concorso da ballerina. Vero che il nativo digitale dovrebbe avere più armi. Però i nonni sono più timorosi, non si lanciano in queste avventure, anche perché maneggiano un aggeggio che non conoscono bene. I ragazzi invece sono più disinibiti e poi fanno cinque cose insieme. Chiaro che questo essere multitasking ci porta a compiere azioni di cui poi ci dovremmo pentire».

Qual è la frode bancaria più pericolosa per i risparmiatori in questo momento?

«Sicuramente quella per impersonificazione, che avviene in due tempi. Prima arriva lo smishing, il phishing fatto con un messaggino. L'avviso dice che è stato ordinato un bonifico dal tuo conto, se non sei stato tu chiama questo numero. Nel momento in cui si chiama, interviene il vishing, telefonate molto professionali con quello che si presenta come il servizio antifrode della banca. Ci chiedono se abbiamo fatto un bonifico, perché risulta, ci dicono che dobbiamo bloccarlo... Questi abili truffatori ci fanno aprire l'app bancaria e ci fanno fare l'operazione, ma a loro vantaggio».

Si può chiedere il rimborso alla banca?

«Sì, se non c'è una negligenza palese del consumatore è l'istituto di credito a risponderne, integralmente o in concorso. La direttiva Ue PSD2 prevede proprio questo, nei prossimi mesi la tutela sarà rafforzata. Anche per questo motivo le banche mandano continuamente avvisi. Per loro sono milioni di euro di rimborsi ogni anno».

(*Intervista completa sul sito*)

QUOTIDIANO NAZIONALE
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: 130321 Diffusione: 92168 Lettori: 894000 (Data Stampa 0006640)

Tre cose da sapere

- **MONEY MULING**

I truffatori reclutano persone, spesso inconsapevoli, per **riciclare denaro proveniente da attività illecite**, a fronte di una piccola commissione

- **SIM SWAP**

È una frode informatica in cui un malintenzionato ottiene una **nuova scheda SIM** con il numero di telefono della vittima, **intercettando** sms, e chiamate a lui destinate e **accedendo** ai suoi account

- **VISHING**

Truffatori utilizzano chiamate telefoniche per ottenere **informazioni sensibili**

PER PUNTI

1 I SOLDI RUBATI

La Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) calcola in 559 milioni il bottino dei ladri digitali tra 2022 e 2024

2 FRETTA PERICOLOSA

Fretta e disattenzione sono due aiuti straordinari per i criminali, che puntano sempre su inganni personalizzati

3 SCAM CITY

Scam city a Crotone: i carabinieri hanno scoperto una maxi truffa sul web, con falsi annunci di vendite

QUOTIDIANO NAZIONALE
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: 130321 Diffusione: 92168 Lettori: 894000 (Data Stampa 0006640)

Le 8 regole d'oro per evitare le truffe

Cosa fare	Cosa NON fare
1 Utilizzare **password complesse** e modificarle regolarmente	1 Non cliccare su **link sospetti**
2 **Monitorare** regolarmente i conti bancari	2 Non **effettuare trasferimenti** di denaro in caso di richieste dubbie o non verificate
3 Utilizzare **l'autenticazione a 2 fattori** (2FA), sms, impronta digitale, app di autenticazione	3 Non fornire **informazioni personali**
4 **Modificare** regolarmente il **pin** di accesso alla banca online	4 Non fidarsi di **offerte economiche** troppo vantaggiose
5 **Scaricare** e utilizzare applicazioni provenienti solo dagli **store ufficiali**	5 Non lasciare **incustoditi** pc, tablet, cellulare
6 Accedere ai servizi online solo da **link sicuri** o già testati	6 Non **cedere le credenziali** dell'internet banking
7 **Aggiornare** sempre i propri dispositivi	7 Non cedere **dati delle tessere di pagamento**: bancomat, carta di credito, carta prepagata
8 Installare pc **antivirus** e firewall	8 Non **condividere lo schermo** del pc o Whatsapp con soggetti sconosciuti

Gli affari

	2022	2023	2024	TOTALE
Truffe online	114.459.014	137.202.592	181.006.846	432.668.452
Frodi informatiche	38.506.316	40.151.375	48.117.336	126.775.027
TOTALE	152.965.330	177.353.967	229.124.182	559.443.479

(Dati in euro)

Fonte: Fabi
(Federazione autonoma bancari italiani)

QUOTIDIANO NAZIONALE
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: 130321 Diffusione: 92168 Lettori: 894000 (Data Stampa 0006640)

.18 DOMENICA — 10 MAGGIO 2026 QN

OLTRE LA NOTIZIA
Le inchieste di Qn

Allergie Il conto è pesante

In 12 milioni colpiti da malattie respiratorie «Decine di morti per choc anafilattico»

Vincenzo Patella, presidente Siaaic: «Cambiamento climatico e inquinamento i fattori di rischio» E sui problemi alimentari pesano anche i cibi ultraprocessati. «Prediligere la dieta mediterranea»

I SERVIZI SUL WEB

L'impatto

40%

12 MILIONI

2,7 MILIONI

7,3 MILIONI

QN DOMENICA — 10 MAGGIO 2026 19.

VIDEO Anche le zecche provocano allergia Cos'è e cosa provoca la sindrome alfa-gal

Il decalogo delle vacanze sicure

1 2 3 4 5 6 7 8

Quando il cibo fa male

«Adolescenti bullizzati Così rischiano la vita»

Podestà (Food Allergy): sono i pazienti più fragili «Vengono incitati a pericolose prove di coraggio»

PADOVA

I TEMI TRATTATI

L'industria dell'inganno

Il dizionario delle truffe si arricchisce ogni giorno di nuove trovate e nuove parole: vi raccontiamo le ultime, 'pescate' da chi le combatte, soprattutto online e sul fronte economico. La settimana scorsa ci siamo occupati di allergie

La truffa dei like continua a imperversare e colpisce soprattutto ragazzi, agganciati con l'idea di un lavoretto facile e poi convinti a fare investimenti fasulli, come denuncia Massimiliano Dona, avvocato e presidente dell'Unione nazionale consumatori